

GIRO D'ITALIA Con il trionfo di Jacques conclusa al Vigorelli la corsa rosa

ANQUETILLI... E DUE!

Il francese ha confermato di essere il moderno campione delle gare a tappe: è un maestro nell'arte della tattica che gli permette di usare i fili della sua intelligenza per intrecciare la rete nella quale restano presi gli avversari. Gli italiani, eccettuati Motta e Bitossi, non si sono elevati dallo squallore.

Ad Altig l'ultimo traguardo

Dal nostro inviato

MILANO, 7. Quattro anni dopo, Anquetill è tornato al Giro per rientrare l'impresa, e non l'ha fallita. Con il suo nuovo successo nella nostra maggior corsa, il capitano della "St. Raphael" ha confermato d'essere il moderno campione delle gare a tappe: il suo bagaglio tecnico è ancor di più arricchito. Le sue tattiche, potenti doti del ciclista erano note. Si conoscevano anche i progressi dell'arrampicatore, che è divenuto pure un buon discendente. E poi, è davvero un maestro nell'arte della tattica, che gli permette di usar i fili della sua intelligenza (non soltanto tattica, ma per intrecciare la rete in cui regolarmente restano presi gli avversari).

"Springol", l'unico che ha ricevuto l'etichetta senza riserve di Anquetill ha centrato quattro volte il bersaglio, e quattro volte s'è piazzato. Per di più, in un'epoca in cui il grimpeur diventa raro, s'è affermato come il miglior scalatore. E la sua resistenza è provata: il giorno dopo la tappa del conca, si è distinto sul Joux, dove il capitano Motta, che già vale tanto oro quanto pesa.

Un po' di soldi

Il ragazzo della "Molteni" era alla sua prima esperienza, nel "Giro", e, giustamente, all'inizio, non è andato allo sbaraglio. Pian piano, è uscito dal guscio: e, infine, ci ha offerto la meravigliosa fuga di Biella, niente affatto favorita da Anquetill. Ma, questa volta, ha dovuto mettersi alla frusta sulla Croce di Serra. Una sorpresa? Per noi, no. E, adesso, che conosciamo l'atleta, l'uomo, pensiamo che gli possa dar fiducia.

Blüssi, allora. Motta, Mugnaini; per il capitano della "Lygie" vale il discorso della speranza.

Altri. De Rosso dimostra di non aver personalità: non delude e non esalta; il grigio è il suo colore. E Adorni, che è molto e tenace, continua a scontrarsi con una montagna nemica: la jella. Tuttavia, il capitano della "Salvarani" dovrebbe rifarsi nel "Tour". Fontana, invece, ha trovato un giorno di splendore, e basta. Balmastro? Non ci sono scuse. Com'era sua abitudine, s'è tenuto quasi sempre al coperto, nel mucchio, quando ha deciso d'uscire ha ceduto: finalmente s'è arreso.

Un buon Maurer, ancora. E il gruppo? Poco: nel complesso è squalore e miseria.

L'ultima corsa non conta, nell'economia generale del Giro. E' la tappa degli scherzi, dei saluti e del trasferimento a Milano, per il ritorno a casa. Nell'assalto che si scaglia, sotto il sole a picco e nella calura che per scendere dal cielo come un quasi palpabile bagno di piombo fuso, il giorno depressivo, pensoso, il grigio s'è spacciato e squallido all'ombra della fatica.

Ciò nonostante, si ride. Che c'è? Baffi si veste di rosa, e s'affaccia ad Anquetill. Uno scatto, per favore? Ce lo regala Bonifazi, sulla rampa di Romagnano.

Il grigio s'è spacciato e squallido all'ombra della fatica. Ce lo regala Bonifazi, sulla rampa di Romagnano. Motta e Bissoli, montano la guardia ad un oragge che dorme.

Lo strazio è lungo. Un'ora... Due ore e mezza di strazio! Ed Anquetill, intanto, fulmina Marcoli e Danelli.

Niente calce sulle strade: 3 i pochi cartelli parlano male offendendo i nostri: si salcano Motta e Bissoli. Un po' di movimento, a Lenano. Batti e pesta, si trovano in fuga Honrubia, Rabini, Mele, Grassi ed Altig: l'115° di vantaggio a Saronno.

Che succede? Semplice Anquetill manda Altig a quadagnar poi di soldi (per pagar le multe) Ed è, perciò, una rotata a cinque che risolve l'ultima corsa del Giro. Il grigio, che possiede uno sprint secco, non perdona: Mele, Grassi, Rabini e Honrubia ci lasciano le ossa e il gruppo?



Jacques Anquetill durante il giro d'onore al Vigorelli. Gli sono vicino i compagni di squadra (Telefoto a "l'Unità")

Jacques: «Sto bene vincerò anche il Tour»

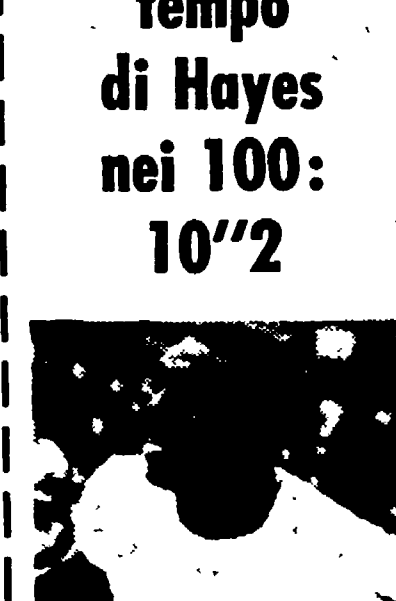


ZILIOLO: il migliore degli italiani.

Il Giro delle Province del Lazio

Porti vittorioso a Scauri prima maglia giallorossa

Un gran tempo di Hayes nei 100: 10'2"



Un gran tempo di Hayes nei 100: 10'2"

Dal nostro inviato

SCAURI, 7. Sul traguardo della prima tappa del Giro delle Province del Lazio, a Scauri, 164 km dal via, Porti ha regolato i concorrenti. Passuello, Bettini, Savinelli, Vaschetto, e Meschini classici nell'ordine. Con uno sprint potente, il corridore ventiquattrenne della Minnini-Ponte ha conquistato la prima maglia giallorossa. Questa prima frazione è stata tutta una rincorsa da Roma al lago di Bracciano, con un clima di fuoco. Le strade dell'Agro Pontino, il pericolo che gli azzurrini di Rimedio correvano era di perdere molti minuti per qualche attacco considerato portato dai propri compagni. La formazione con la quale imposero l'attenzione del commissario tecnico Da questo gruppo, il regolamento hanno saputo ben difendersi.

spesso adottando la tattica dell'attacco. Pianzandosi con i primi Passuello oggi è stato il più bravo di essi, ma anche gli altri sono giunti tutti nel breve spazio di un minuto. Una condotta di gara molto brillante, pur senza spiccevolezze. L'hanno adottata i ragazzi di Bartoli che oltre ad aver vinto la tappa, con Porti, nel primo gruppo hanno piazzato anche Meschini. Coloro che si oppongono a che il Giro delle Province del Lazio continui ad essere la prova degli azzurri, si sono sommati molto al clima dei giorni in cui si disputa il Tour de l'Avenir.

La prima foratura colpisce Massi, dopo 15 km di corsa: rientra appena dopo due chilometri. Rossi, Amadeo, 225, su un polveroso, Sambi e Capoferri riescono a guadagnare circa 30' di vantaggio. Zancanaro, Caporin, Piercinari, Minardi, Di-giamberardino. Nel gruppo di testa, dopo 15 km di corsa: rientra appena dopo due chilometri. Rossi, Amadeo, 225, su un polveroso, Sambi e Capoferri riescono a guadagnare circa 30' di vantaggio. Zancanaro, Caporin, Piercinari, Minardi, Di-giamberardino.

Nel torneo dilettanti

UISP: trionfo dell'Olimpia

L'Olimpia ha dunque trionfato, Otto mesi di lotte, otto mesi di successi (la comparsa canarina in un'occasione), in una cruda delusione. Sicura dominatrice al termine del girone di andata, la compagine di Donati, cui bastava un solo punto nelle tre gare rimanenti per assicurarsi la finale, si vede ora costretta a impegnarsi nella ultima giornata per non vederla sottratta. Proprio da quella meravigliosa Virtus, che con la sua serie di 6 risultati utili consecutivi, è riuscita a fare una clamorosa rimonta.

Per il resto un risultato di parità fra Esquilino e Torre Maura, e vittoria per Kiwi e M. Mario, che vanno riaccendendo nell'altro girone, il duello di Virtus-Castilina.

Eugenio Bomboni Ordini d'arrivo

1) Porti Giuseppe (Mignini) 164 km. 2) Fontana 164 km. 3) Bissoli 164 km. 4) Motta 164 km. 5) Mugnaini 164 km. 6) Fontana 164 km. 7) Mugnaini 164 km. 8) Balmastro 164 km. 9) Fontana 164 km. 10) Mugnaini 164 km.

Corrado Carcano

ALLIEVI Girone A-A: Vir-tus-Castilina 3-2; Esquilino-Torre Maura 0-0. CLASSIFICA: Castilina 10, Virtus 2, Dalmata 2, Esquilino 3, Torre Maura 3. Girone B-B: Vir-tus 2-0, M. Mario-Germanovox 2-1. CLASSIFICA: Kiwi 11, Montebello 10, Germanovox 8, Sporting 8, Toser 0. DILETTANTI (small): Olimpia 10, Esquilino 8, Piram-pete 2-0. CLASSIFICA: Olimpia 6, Piram-pete 3, Taurus, 2, Fat-mont 1.

Dal nostro inviato

MILANO, 7.

Nel momento in cui è entrato sulla pista di Biella (102) dopo Motta l'Italia o la Fregiozza da Zilioli, impegnato nel suo solito scatto che bene serve gli interessi della "reclamazione". Anquetill ha tirato un profondo sospiro di sollievo: «Ah, è fatta!».

«Poi tardi, gli abbiamo parlato. Stanco? — Faticamente, no; psicologicamente, sì. Perché? — E' difficile correre in Italia. C'è il vizio del tran-tran. E trovare la collaborazione è un problema, che spesso non si risolve. Può sembrare strano, assurdo, ma è così: io che comundavo la lassità e avrei dovuto soltanto difendermi, spesso sono andato all'attacco: si deve pur onorare il mestiere, no?».

In questo senso, chi ha deluso di più? — Zilioli. Si parla di "bluff" e di "enfant-gâté". Io dico che l'atleta è spiccioco e certo, deve alla sua tattica, bloccata su di me che ho fatto la corsa, se ha guadagnato il posto d'onore.

«Altrimenti? — Beh, non credo che distendendo continuamente nella zattera sarebbe riuscito a tanto. Quanto ai compagni hanno consigliato a Zilioli la tattica della furbera prudenza? — Non era per la guerra ciclistica, ma per la guerra civile. Più semplicemente si deve parlar di guerra degli aperitivi, che io ho voluto vincere per gli interessi di chi mi paga, nel rispetto assoluto delle regole: e, naturalmente, era in gioco il mio prestigio e il mio orgoglio. Adesso, sono soddisfatto: lo "slogan" mi eccitava: «Tutti contro Anquetill!».

«Qualche vicenda antipatica? — No. Nel complesso, anzi, lo e la squadra abbiamo ricevuto un'accoglienza cordiale e un trattamento amichevole, dappertutto. Semmai, è Gemina-ri che ha dovuto arrabbiarsi: Raph è un ottimo direttore, e del buono in Italia, fra i corridori? — Certo. Bitossi mi ha impressionato. Ventiquattrore dopo l'affermazione nella tappa dell'Isard, è tornato a dar battaglia: magnifico, davvero!».

«E poi? — E poi? — Piuttosto Mugnaini. E penso che Adorni sia l'elemento di maggior classe: verrà al "Tour", e continueremo la lotta. — Già decisa la formazione? — Sì. Ho un solo dubbio: El-liot o Lute. Per il resto, ecco: Anquetill, Zilioli, Fontana, Novak, Rostollan, Lebaube, Zimmermann, De Roo, Geldermans e Rudy Altig. — E, dunque, in vista il quinto successo? — Direi di sì: sto bene, e mi sento forte, sicuro. — Complimenti, ed auguri. — Grazie. a. c.

Il Carpi in «C»: battuto il Bolzano (3-1)

BRESCIA, 7. Nella seconda partita di spargere, dopo la prima conclusa con il nulla di fatto a Verona, il Carpi ha battuto il Bolzano per 3 a 1 a Brescia (primo tempo 1-0) ed ha conquistato la promozione alla serie «C».

Ecco le formazioni: CARPI: Pressic, Mottolo, Dei, Rossi, Carpi, Silvestri, Polletto, Forghieri, Boselli, Venturini, Verzini. BOLZANO: Sartin, Molgora, Pezzic, Prudenziato, Rodaro, Fioravanti, Kuntener, Benetti, Weiss, Berni, Savani.

MARCATORI: Silvestri al 45° del primo tempo; Verzini al 11°, Boselli al 22° e Savani al 24° della ripresa. ARBITRO: Galatoto di Santa Margherita Ligure. NOTE: Al 3° della ripresa Pressic ha parato un calcio di rigore battuto da Pezzica; al 42° pure della ripresa, è stato espulso, per protesta, Rodaro. Calci d'angolo 5 a 3 per il Bolzano.



BITOSSI: vincitore del G. P. della Montagna, oltre a quattro traguardi di tappa.

classifica finale

- 1) ANQUETILL in ore 115:10' 47) Sartore a 1.34:17"; 48) Grain a 1.35:13"; 49) Malino a 1.37:20"; 2) Zilioli a 1:22"; 3) De Rosso a 1:31"; 4) Adorni a 2:22"; 5) Motta a 2:38"; 6) Fontana a 3:30"; 7) Mugnaini a 2.07:24"; 8) Balmastro a 2.09:38"; 9) Fontana a 2.12:52"; 10) Carlesi a 2.14:38"; 11) Zancanaro a 2.15:54"; 12) Zimmermann a 2.16:05"; 13) Poggiali a 2.17:54"; 14) Moser a 2.17:58"; 15) Moser a 2.17:58"; 16) Moser a 2.17:58"; 17) Soler a 2.23:25"; 18) Battistini a 2.23:25"; 19) Chippiano a 2.23:25"; 20) Gomez Del Moral a 2.23:25"; 21) Danelli a 2.23:25"; 22) Moser a 2.23:25"; 23) Galbo a 2.23:25"; 24) Marzulli a 2.23:25"; 25) Criliori a 2.23:25"; 26) Danelli a 2.23:25"; 27) Meri a 2.23:25"; 28) Colombo a 2.23:25"; 29) Rostollan a 2.23:25"; 30) Mealli a 2.23:25"; 31) Brugnani a 2.23:25"; 32) Colmenarejo a 2.23:25"; 33) Colmenarejo a 2.23:25"; 34) Parisotto a 2.23:25"; 35) Evertaert a 2.23:25"; 36) Evertaert a 2.23:25"; 37) Geldermans a 2.23:25"; 38) Geldermans a 2.23:25"; 39) Colombo U. a 2.23:25"; 40) Brugnani a 2.23:25"; 41) Brugnani a 2.23:25"; 42) Brugnani a 2.23:25"; 43) Brugnani a 2.23:25"; 44) Altig a 2.23:25"; 45) Ziliani a 2.23:25"; 46) Ottaviani a 2.23:25"; 47) Sartore a 1.34:17"; 48) Grain a 1.35:13"; 49) Malino a 1.37:20"; 50) Ceppi a 1.37:18"; 51) Casati a 1.39:14"; 52) Miele a 1.40:10"; 53) Nardello a 1.42:07"; 54) Clampi a 1.42:07"; 55) Bonnet a 1.54:01"; 56) Bul a 1.54:25"; 57) Honrubia a 2.07:24"; 58) Zanchi a 2.09:38"; 59) Zalamillo a 2.12:52"; 60) Gentina a 2.14:38"; 61) Barviera a 2.14:38"; 62) Boni a 2.16:05"; 63) Novak a 2.17:52"; 64) Barale a 2.19:54"; 65) Assirelli a 2.21:19"; 66) Onegnae a 2.21:20"; 67) Beraldo a 2.26:21"; 68) Baldan a 2.28:54"; 69) Guernieri a 2.28:54"; 70) Picciotti a 2.46:54"; 71) Fabbrì a 2.47:17"; 72) Zandegò a 2.47:22"; 73) Ignolin a 2.49:23"; 74) Durante a 2.49:48"; 75) Babinì a 2.50:07"; 76) Vitali a 3.04:54"; 77) Fabbrì a 2.50:23"; 78) Mazzacurati a 2.52:47"; 79) Morei a 2.53:20"; 80) Magnani a 2.57:45"; 81) Babini a 2.57:45"; 82) Vitali a 3.04:54"; 83) Miele a 3.06:23"; 84) Liviero a 3.10:06"; 85) Di Maria a 3.11:11"; 86) Martin a 3.15:43"; 87) Taccetti a 3.16:07"; 88) Reybroeck a 3.19:06"; 89) Magni a 3.21:35"; 90) Perelli a 3.22:01"; 91) Baroli a 3.27:32"; 92) Daglia a 3.32:01"; 93) Bongioni a 3.39:22"; 94) Marcoli a 3.47:28"; 95) Pirelli a 3.48:41"; 96) Cioli a 3.59:41"; 97) Bruni a 4.20:23".

il G.P. della Montagna

- 1) Bitossi, p. 200; 2) Gomez Del Moral, p. 149; 3) Balmastro, p. 149; 4) Fontana, p. 149; 5) Mugnaini, p. 149; 6) Fontana, p. 149; 7) Mugnaini, p. 149; 8) Balmastro, p. 149; 9) Fontana, p. 149; 10) Mugnaini, p. 149; 11) Zancanaro, p. 149; 12) Zimmermann, p. 149; 13) Poggiali, p. 149; 14) Moser, p. 149; 15) Moser, p. 149; 16) Moser, p. 149; 17) Soler, p. 149; 18) Battistini, p. 149; 19) Chippiano, p. 149; 20) Gomez Del Moral, p. 149; 21) Danelli, p. 149; 22) Moser, p. 149; 23) Galbo, p. 149; 24) Marzulli, p. 149; 25) Criliori, p. 149; 26) Danelli, p. 149; 27) Meri, p. 149; 28) Colombo, p. 149; 29) Rostollan, p. 149; 30) Mealli, p. 149; 31) Brugnani, p. 149; 32) Colmenarejo, p. 149; 33) Colmenarejo, p. 149; 34) Parisotto, p. 149; 35) Evertaert, p. 149; 36) Evertaert, p. 149; 37) Geldermans, p. 149; 38) Geldermans, p. 149; 39) Colombo U., p. 149; 40) Brugnani, p. 149; 41) Brugnani, p. 149; 42) Brugnani, p. 149; 43) Brugnani, p. 149; 44) Altig, p. 149; 45) Ziliani, p. 149; 46) Ottaviani, p. 149; 47) Sartore, p. 149; 48) Grain, p. 149; 49) Malino, p. 149; 50) Ceppi, p. 149; 51) Casati, p. 149; 52) Miele, p. 149; 53) Nardello, p. 149; 54) Clampi, p. 149; 55) Bonnet, p. 149; 56) Bul, p. 149; 57) Honrubia, p. 149; 58) Zanchi, p. 149; 59) Zalamillo, p. 149; 60) Gentina, p. 149; 61) Barviera, p. 149; 62) Boni, p. 149; 63) Novak, p. 149; 64) Barale, p. 149; 65) Assirelli, p. 149; 66) Onegnae, p. 149; 67) Beraldo, p. 149; 68) Baldan, p. 149; 69) Guernieri, p. 149; 70) Picciotti, p. 149; 71) Fabbrì, p. 149; 72) Zandegò, p. 149; 73) Ignolin, p. 149; 74) Durante, p. 149; 75) Babinì, p. 149; 76) Vitali, p. 149; 77) Fabbrì, p. 149; 78) Mazzacurati, p. 149; 79) Morei, p. 149; 80) Magnani, p. 149; 81) Babini, p. 149; 82) Vitali, p. 149; 83) Miele, p. 149; 84) Liviero, p. 149; 85) Di Maria, p. 149; 86) Martin, p. 149; 87) Taccetti, p. 149; 88) Reybroeck, p. 149; 89) Magni, p. 149; 90) Perelli, p. 149; 91) Baroli, p. 149; 92) Daglia, p. 149; 93) Bongioni, p. 149; 94) Marcoli, p. 149; 95) Pirelli, p. 149; 96) Cioli, p. 149; 97) Bruni, p. 149.

i traguardi tricolori

- 1) MARCOLI punti: 100; 2) Clampi 50; 3) Zilioli 45; 4) Fontana 40; 5) Mugnaini 35; 6) Fontana 30; 7) Mugnaini 25; 8) Balmastro 20; 9) Fontana 15; 10) Mugnaini 10; 11) Zancanaro 5; 12) Zimmermann 5; 13) Poggiali 5; 14) Moser 5; 15) Moser 5; 16) Moser 5; 17) Soler 5; 18) Battistini 5; 19) Chippiano 5; 20) Gomez Del Moral 5; 21) Danelli 5; 22) Moser 5; 23) Galbo 5; 24) Marzulli 5; 25) Criliori 5; 26) Danelli 5; 27) Meri 5; 28) Colombo 5; 29) Rostollan 5; 30) Mealli 5; 31) Brugnani 5; 32) Colmenarejo 5; 33) Colmenarejo 5; 34) Parisotto 5; 35) Evertaert 5; 36) Evertaert 5; 37) Geldermans 5; 38) Geldermans 5; 39) Colombo U. 5; 40) Brugnani 5; 41) Brugnani 5; 42) Brugnani 5; 43) Brugnani 5; 44) Altig 5; 45) Ziliani 5; 46) Ottaviani 5; 47) Sartore 5; 48) Grain 5; 49) Malino 5; 50) Ceppi 5; 51) Casati 5; 52) Miele 5; 53) Nardello 5; 54) Clampi 5; 55) Bonnet 5; 56) Bul 5; 57) Honrubia 5; 58) Zanchi 5; 59) Zalamillo 5; 60) Gentina 5; 61) Barviera 5; 62) Boni 5; 63) Novak 5; 64) Barale 5; 65) Assirelli 5; 66) Onegnae 5; 67) Beraldo 5; 68) Baldan 5; 69) Guernieri 5; 70) Picciotti 5; 71) Fabbrì 5; 72) Zandegò 5; 73) Ignolin 5; 74) Durante 5; 75) Babinì 5; 76) Vitali 5; 77) Fabbrì 5; 78) Mazzacurati 5; 79) Morei 5; 80) Magnani 5; 81) Babini 5; 82) Vitali 5; 83) Miele 5; 84) Liviero 5; 85) Di Maria 5; 86) Martin 5; 87) Taccetti 5; 88) Reybroeck 5; 89) Magni 5; 90) Perelli 5; 91) Baroli 5; 92) Daglia 5; 93) Bongioni 5; 94) Marcoli 5; 95) Pirelli 5; 96) Cioli 5; 97) Bruni 5.